



Famiglia Missionaria di Nostra Signora Saint-Pierre de Colombier, il 1° giugno 2021

L'AMORE PERFETTO SCACCIA IL TIMORE (1Gv 4,18)

Cari amici, cari giovani amici,

Non ci aspettavamo la decisione presa dal giudice del tribunale amministrativo di Lione alla fine del mese di Maria, questo 28 maggio. Il nostro avvocato è rimasto sbalordito da questa sentenza ingiusta, in totale contraddizione con il parere del relatore pubblico che aveva chiaramente affermato, all'inizio del processo il 6 maggio, che l'ordinanza del prefetto dell'Ardèche di sospendere i lavori era illegale e doveva essere annullata. **L'ingiustizia c'è**, ma dobbiamo accettarla, perché **Dio permette questa nuova prova**. Non arrendiamoci, non scoraggiamoci e continuiamo ad esercitare la pazienza, la perseveranza e la fiducia senza stancarci. **La nostra fiducia** si basa sulla **sollecitudine della Divina Provvidenza**, che ci guida passo dopo passo e riversa il suo Amore su di noi.

Nella nostra consegna spirituale del mese di maggio, abbiamo parlato della **gravissima crisi che sta sconvolgendo la Chiesa in Germania**. Il 10 maggio, le benedizioni di "coppie omosessuali" hanno avuto luogo in diverse chiese in Germania con la bandiera arcobaleno sull'altare. Queste benedizioni furono date in grave disobbedienza alla Legge di Dio e nonostante il divieto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Ci sembra importante citarvi ciò che l'allora prefetto della congregazione per la dottrina della fede, il **cardinale Joseph Ratzinger**, ha insegnato il 3 giugno 2003 (*Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali*, 3-06-2003, n°4):

Non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia. **Il matrimonio è santo, mentre le relazioni omosessuali contrastano con la legge morale naturale. Gli atti omosessuali**, infatti, "precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale. In nessun modo possono essere approvati". (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2357) **Nella Sacra Scrittura** le relazioni omosessuali "sono condannate come gravi depravazioni... (cf. Rm 1, 24-27; 1 Cor 6, 10; 1 Tm 1, 10). Questo giudizio della Scrittura non permette di concludere che tutti coloro, i quali soffrono di questa anomalia, ne siano personalmente responsabili, ma esso attesta che **gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati**". (Congregazione per la Dottrina della Fede, Dichiarazione *Persona humana*, 29 dicembre 1975, n. 8) **Lo stesso giudizio morale si ritrova in molti scrittori ecclesiastici dei primi secoli** (Cf. per esempio S. Policarpo, *Lettera ai Filippesi*, V, 3; S. Giustino, *Prima Apologia*, 27, 1-4; Atenagora, *Supplica per i cristiani*, 34) ed è stato unanimemente accettato dalla Tradizione cattolica. Secondo l'insegnamento della Chiesa, nondimeno, gli uomini e le donne con tendenze omosessuali "devono essere accolti con rispetto, compassione, delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione". (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2358; cf. Congregazione per la Dottrina della Fede, *Lettera sulla cura pastorale delle persone omosessuali*, 1° ottobre 1986, n. 10) Tali persone inoltre sono chiamate come gli altri cristiani a vivere la castità. (Cf. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2359; Congregazione per la Dottrina della Fede, *Lettera sulla cura pastorale delle persone omosessuali*, 1° ottobre 1986, n. 12.) **Ma l'inclinazione omosessuale è**

“oggettivamente disordinata” (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2358) **e le pratiche omosessuali “sono peccati gravemente contrari alla castità”.** (Ibid., n. 2396)

È sempre l'ora della perseveranza e della Fede dei Santi. Siamo fedeli a Gesù, al suo Vangelo, al Magistero universale e alla grande Tradizione della Chiesa. La battaglia sarà sempre più difficile, ma i Cuori uniti di Gesù, Maria e Giuseppe ci benediranno, ci rafforzeranno e ci ispireranno. ***Non abbiamo paura e, in questo mese del Sacro Cuore di Gesù, confidiamo in Nostro Signore.*** Possa la nostra consegna del mese di giugno aiutarvi a vivere nella pace del cuore, nella gioia e nella serenità nonostante la tristezza e l'angoscia che gli eventi del mondo e della Chiesa possono portare. Conserviamo nel nostro cuore questo versetto di San Giovanni: ***l'amore perfetto scaccia il timore.***

Preghiera introduttiva: Sacro Cuore di Gesù, Madonna delle Nevi, san Giuseppe, san Giustino, santi Martiri di Lione, beata Anna-Maria, Beato Eduardo Poppe, san Carlo Lwanga, san Bonifacio, san Antonio di Padova, santa Germana, san Giovanni Francesco Regis, san Luigi Gonzaga, san Giovanni Battista, beata Maria Giuseppina, san Cirillo, sant'Ireneo, santi Pietro e Paolo, santi Martiri di Roma, santi protettori, santi Angeli custodi.

Parola di Dio: 1Gv 4, 14-21

1) *La prima rubrica del taccuino di cordata:* **disciplina**

Non rimandare a domani quello che dobbiamo fare oggi. Chi non ha mai detto ai propri genitori: "Lo farò domani"?

2) *La seconda rubrica:* **previsioni per essere testimoni dell'amore perfetto in questo tempo in cui l'amore è così sfigurato e l'odio satanico è sempre più presente nel nostro mondo.** Preghiamo i Santi di questo mese di giugno e celebriamo con fervore le solennità del Santissimo Sacramento e del Sacro Cuore di Gesù e la festa del Cuore Immacolato di Maria. Chiediamo l'aiuto dei santi Pietro e Paolo.

3) *La terza rubrica:* **consegna spirituale: “l'amore perfetto scaccia il timore” (1Gv 4,18)**

L'apostolo San Giovanni è il modello perfetto degli apostoli dell'Amore. Ha penetrato il Cuore di Gesù più degli altri apostoli. Ha conservato nella sua memoria e nel suo cuore le parole ardenti del Cuore di Gesù nel suo discorso dopo l'Ultima Cena. Tutte le rivelazioni private del Cuore di Gesù alle anime privilegiate trovano il loro fondamento scritturale nei capitoli 13-17 del Vangelo di San Giovanni. Meditiamo senza stancarci questi tesori, che erano i testi preferiti del nostro Padre Fondatore. **Nella sua prima lettera**, lo stesso apostolo San Giovanni insiste sul tema **dell'Amore**. Vuole che comprendiamo questa verità: **“Basta amare”**. Un film su Santa Bernadette porta questo titolo.

San Giovanni rivela nella sua prima lettera che l'amore perfetto è esigente. **La comunione con Gesù** è necessaria per viverlo (1,6). Si può allora vivere **il nuovo comandamento dell'Amore** (Gv 13,34) e amare come Gesù. Ma non possiamo dire di essere in comunione con Gesù **se camminiamo nelle tenebre** (1Gv 1,7): mentiremmo e non faremmo la verità. Il discepolo amato sa, tuttavia, che **siamo poveri peccatori purificati dal sangue di Gesù**: *“Se confessiamo i nostri peccati, egli, che è fedele e giusto, perdonerà i nostri peccati e ci purificherà da ogni iniquità (1Gv 1,8,9)”*. Abbiamo fiducia: possiamo tendere all'amore perfetto, sebbene siamo poveri peccatori, perché **Gesù sta lì**. Ma i poveri peccatori devono fare **scelte esigenti**: **“Se qualcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio delle ricchezze, non viene dal Padre ma dal mondo”** (1Gv 2,15-16). Ogni figlio di Adamo ed Eva è segnato dalla triplice concupiscenza, il "frutto" del peccato originale.

San Giovanni conclude così questo passaggio: **“Ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno”** (1Gv 2,17). **L'amore perfetto si trova nel compimento della volontà di Dio.**

Per amare con amore perfetto, Dio Padre e Gesù ci danno lo Spirito Santo: *“l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi”* (1Gv 2,27). **Preghiamo lo Spirito Santo, lasciamoci guidare da Lui. Ci permetterà di amare con amore perfetto**, nonostante le nostre miserie e la nostra grande povertà. I santi hanno combattuto la stessa battaglia di noi, preghiamo loro, ci aiuteranno.

Nel capitolo 3, **San Giovanni** sembra contraddire ciò che aveva detto prima: **“Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto. Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto come egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore** (1Gv 3,6-8).

Nel quinto capitolo, **San Giovanni** specifica che ci sono due peccati molto diversi: *“Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, preghi, e Dio gli darà la vita: a coloro, cioè, il cui peccato non conduce alla morte. C'è infatti un peccato che conduce alla morte; non dico di pregare riguardo a questo peccato. Ogni iniquità è peccato, ma c'è il peccato che non conduce alla morte.”* (1Gv 5,14-17). **Qual è dunque il peccato che porta alla morte? Il peccato mortale, se non confessato e perdonato, ma chi ha commesso il peccato mortale può essere convertito e salvato.** Gesù disse che c'era un solo peccato che non sarebbe stato perdonato: il peccato contro lo Spirito Santo (Mt 12,31). Questo peccato luciferiano porta alla morte.

Per mantenerci nella fiducia, San Giovanni ci dice poi: *“Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa”* (1Gv 3,18-20). **Ma come possiamo amare in atti e in verità? San Giovanni** lo dice molto chiaramente: *“... perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.”* (1Gv 3,22). **“Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui”** (1Gv 3,24).

In **1Gv 4,7-21** abbiamo un meraviglioso sviluppo della **natura del nuovo comandamento dell'amore dato da Gesù** dopo l'istituzione dell'Eucaristia: *“Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio ami anche suo fratello”* (1Gv 4,21).

Nel capitolo 5 della sua prima lettera, **San Giovanni** insiste ancora: *“conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?”* (1Gv 5,2-5). **San Giovanni non è un vecchio che vaneggia**, ripete ai suoi discepoli, i suoi amati figli, che l'essenziale della vita di un battezzato consiste nell'amare come Gesù: Dio e il prossimo. È questo amore perfetto che ci darà fiducia (1Gv 3,21).

Infine, **San Giovanni** dice: *“In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.”* (1Gv 4,17-18). È abbastanza ovvio che San Giovanni non sta parlando qui **del dono del timore dello Spirito Santo** di cui ha parlato fra Clement-Marie nella sua omelia di Pentecoste. Questo dono del timore è una **qualità divina dell'Amore**. È parte integrante dell'amore perfetto, perché ci permette di amare Dio con l'amore di agape, un amore delicato, animato dallo Spirito Santo, e che si preoccupa di non ferire il Cuore di Dio Padre e il Cuore di Gesù. Quindi chiediamo senza paura allo Spirito Santo di aumentare in noi il dono del timore.

Il timore di cui parla San Giovanni e che l'amore perfetto scaccia è **la paura di Dio**, che il diavolo mantiene quando l'uomo ha peccato. **Adamo ed Eva** si nascosero dopo il peccato originale (Gn 3,8). **Il peccatore ha paura di Dio, paura del giudizio, paura della dannazione... L'amore perfetto, al contrario, ci permette di vivere nella libertà dei figli di Dio, nella gioia e nel soffio dello Spirito Santo.** Possa questo Spirito permetterci di imitare Gesù, Maria e Giuseppe: hanno vissuto un amore perfetto, non hanno conosciuto la paura dei peccatori.

Viviamo questo mese del Sacro Cuore con fiducia seguendo Santa Marguerite-Marie, San Claude la Colombière e i nostri Fondatori. Hanno vissuto l'amore perfetto che scaccia il timore. **Nostra Madre** contemplava molto il Cuore di Gesù. Diceva: *"Noi siamo i primi ad aver bisogno della Misericordia di Dio; ma avviciniamoci al Cuore di Gesù perché versi nel nostro la sua tristezza e anche il suo Amore; perché lo portiamo con noi ovunque andiamo. Se solo potessimo misurare la profondità del suo Cuore! Non cediamo all'angoscia, alla tristezza: sappiamo che il Cuore di Gesù ama con l'amore più tenero e ardente, come nessun altro cuore è capace di amare. Se credi, se credi, vedrai la potenza del Cuore di Gesù. Non dobbiamo avere paura delle onde che si alzano, della tempesta che ruggisce. Pregate, miei amati figli; ma la migliore preghiera è quella in cui c'è più amore, quella in cui state più teneramente, più amorevolmente vicino al Cuore di Gesù. Tornate a Gesù alla prima impressione di paura e di angoscia. L'amore del Cuore di Gesù ci penetri fino al midollo. Quanto è dolce per il Cuore di Gesù se rispondiamo alla sua chiamata in profonda intimità! È attraverso la preghiera lunga e frequente, attraverso l'attaccamento amoroso alla Persona divina di Gesù che possiamo raggiungere la collaborazione con Lui. Mendichiamo sempre delle elemosine d'amore per il Cuore di Gesù che ci ama. Non importa lo stile bello delle parole; amare, ecco: tutto è contenuto in questo meraviglioso verbo che esprime il Cuore di Gesù: amare! L'amore che genera è un magnete divino. Gesù veglia sui suoi amici, custodisce gelosamente i suoi fratelli e riversa il suo cuore sui suoi cari."*

4) *La sesta rubrica: azione* Educiamo i cuori all'amore perfetto che scaccia il timore. Prendiamo a modello i santi educatori come San Francesco di Sales, Don Bosco o dei consacrati che non sono beatificati: il venerabile Padre Jacques Sevin, il nostro Padre Fondatore e Madre Marie-Augusta. Hanno permesso a molti battezzati di vivere nella fiducia, nella pace del cuore e nella gioia dello Spirito Santo.

5) *La settima rubrica: condivisione*

Ringraziamo per la bella festa di **Pentecoste** che abbiamo appena vissuto e affidiamo i nostri frati **Jean-Daniel e Stanislas** che professeranno i loro voti perpetui sabato 12 giugno alle 15. Le nostre suore **Jeanne-Lorraine e Katéri** professeranno i loro voti perpetui sabato 4 settembre. Avremo due ritiri comunitari dal 22 al 27 giugno e dal 2 al 7 luglio. Affidiamo alle vostre preghiere la colonia, i due campi per adolescenti, le altre attività per bambini e i ritiri per tutti. Vi invitiamo alla nostra Sessione a Sens dal 9 all'11 luglio per riflettere sul "giorno dopo che per noi è il giorno della risurrezione, l'ottavo giorno, il giorno del Signore".

In unione con Madre Magdeleine e i nostri frati e suore, vi assicuro le nostre preghiere e il nostro affetto e affido alle vostre preghiere le nostre grandi intenzioni: le vocazioni di apostoli dell'Amore, lo sviluppo della nostra Famiglia Missionaria di Nostra Signora nella fedeltà allo spirito dei nostri Fondatori, la ripresa dei lavori sul sito di Nostra Signora delle Nevi, nonostante tutti gli ostacoli e l'accanimento dell'inferno. Grazie a tutti voi, generosi benefattori. Gesù, Maria e Giuseppe vi benedicano e vi ricompensino al centuplo. Vi benedico affettuosamente e vi assicuro le preghiere e l'affetto di Madre Maddalena. Coraggio, fiducia e soprattutto: amore, amore, amore!

Padre Bernard